

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO: Verbale senza numero: discussione sui punti all'ordine del giorno.
Data 27/09/2010			

L'anno **duemiladieci**, il giorno **ventisette** del mese di **settembre**, alle ore **diciassette e trenta**, nella sala delle adunanze consiliari, alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO		X	12)MALLUS FEDERICO		X
2) TREMULO PAOLO	X		13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE		X
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)LEBIU MASSIMO	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) ATZORI LUCIA	X		18)PODDA SALVATORE	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)ORRU' ALESSANDRO	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)COCCO GIOVANNI	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21) LOI LORENA		X
11)PERRA MARCO	X				
		Presenti	n° 17		
		Assenti	n° 4		

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU MARIA BARBARA		X	- ALEDDA MATTEO	X	
- MELIS FAUSTINO		X	- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER		X	- MURGIA JOSTO	X	
- FALQUI GIOVANNI	X				

Presiede il **Sig. Massimo Serra**, nella qualità di **Presidente del Consiglio**, con l'assistenza del **Segretario Generale Dr.ssa Maria Antonietta Basolu**.

Il **Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri Massimo Leoni, Nicola Zunnui e Salvatore Podda.

=====

Il **Presidente del Consiglio Massimo Serra** rivolge i propri saluti ai presenti e comunica che il Sindaco ed il Vicesindaco sono momentaneamente assenti per un impegno istituzionale anche se sperano di poter presenziare almeno alla fine dei lavori di questo Consiglio comunale.

Il **Presidente** afferma: *"I colleghi conoscono l'urgenza con la quale è stato convocato questo Consiglio comunale in considerazione di un provvedimento che deve essere approvato e che sarà illustrato dall'Assessore Mario Carta. Successivamente tratteremo di una variante al Piano Urbanistico Comunale che sarà illustrata dall'Assessore Matteo Aledda. Sappiamo che oggi per Sinnai è una giornata particolare: ci sono delle cerimonie religiose importanti per la nostra Comunità, per cui si è reso necessario convocare il Consiglio per le ore 17.30 in maniera tale che al più tardi alle 19.30 questo possa essere sciolto"*.

**Il Presidente del Consiglio Massimo Serra** saluta, quindi, i rappresentanti delle frazioni, appena insediati, ed il Presidente della Consulta Giovanile. Successivamente egli pone all'attenzione dell'Assemblea il primo punto all'ordine del giorno: *“Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2007/2013 – Misura 125 – Azione 125.1 – Infrastrutturazione rurale. Approvazione associazione temporanea di scopo tra il Comune di Sinnai ed il Comune di Burcei”* e da la parola all'Assessore Mario Carta per l'illustrazione.

**L'Assessore Mario Carta** illustra il primo punto all'ordine del giorno: *“L'argomento che sottopongo alla vostra attenzione riguarda la costituzione di un'associazione temporanea di scopo tra il Comune di Sinnai ed il Comune di Burcei, finalizzata alla partecipazione al Bando Regionale per la Manutenzione Straordinaria della Viabilità Rurale e Forestale nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2007/2013.*

*Per la costituzione dell'associazione è necessaria una Deliberazione del Consiglio comunale e le relative sedute si stanno svolgendo in contemporanea qui a Sinnai e nel Comune di Burcei.*

*Il Bando, salvo eventuali proroghe, dovrebbe scadere il 30 settembre. Ringrazio quindi il Presidente che si è attivato nel convocare in breve tempo il Consiglio e ringrazio anche tutti i Consiglieri che hanno raccolto il nostro invito.*

*Sinnai ha il ruolo di capofila dell'associazione ed assume pertanto i seguenti impegni: progettazione ed organizzazione delle attività connesse al progetto; predisposizione degli atti necessari alla realizzazione del progetto; gestione finanziaria dei fondi eventualmente concessi; predisposizione dei rapporti di monitoraggio fisico e di spesa e della presentazione alla Regione Sardegna del rendiconto di spesa delle attività svolte.*

*La portata finanziaria dell'intero bando è di venti milioni di euro; pertanto se pensiamo che presumibilmente quasi tutti i paesi della Sardegna parteciperanno, sarà soddisfatto forse un terzo delle richieste. Trattandosi di un finanziamento che copre il 100% della spesa, ed essendo previsti per la nostra associazione quattrocentomila euro, stiamo facendo tutti gli sforzi possibili per raggiungere lo scopo, anche al fine di dare il seguito al precedente finanziamento sulle strade rurali con il quale abbiamo sistemato il tracciato fino al bivio di Tasonis.*

*Con questo ulteriore finanziamento intendiamo sistemare un tratto che si sviluppa dal bivio di Tasonis verso Burcei, per arrivare fino alla foresta di Tuviois. Quindi una manutenzione straordinaria di circa venti chilometri di strada. Voglio precisare che da oggi e fino al 2013 quasi certamente ci saranno altri bandi per lo stesso Programma di Sviluppo Rurale.*

*Se pensiamo allo sviluppo della montagna ed alla valorizzazione delle aree oggi non raggiungibili ci rendiamo conto dell'importanza di questo progetto. Pensiamo alla foresta di Tuviois, oggi riconosciuta parco naturale, che è quasi irraggiungibile. Parliamo di Monte Genis, per esempio: per arrivarci dobbiamo fare un lungo giro e passare per Villasalto, e così via.*

*Non sono neanche da sottovalutare i vantaggi che deriverebbero per le aziende del settore agropastorale e per quelle che potrebbero nascere nei settori rurale, turistico e ambientale. Per questo chiediamo di portare avanti questo atto, con la speranza di raggiungere l'obiettivo”.*

Entra il **Consigliere Lorena Loi** (ore 18,00). I Consiglieri presenti risultano essere 18.

**Il Presidente del Consiglio Massimo Serra** ringrazia l'Assessore Carta al quale si unisce nell'auspicare il raggiungimento dell'obiettivo ed apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno: *“Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2007/2013 – Misura 125 – Azione 125.1 – Infrastrutturazione rurale. Approvazione associazione temporanea di scopo tra il Comune di Sinnai ed il Comune di Burcei”.*

**Il Consigliere Giovanni Cocco:** *“Vorrei dire innanzitutto che nella proposta di deliberazione non è citata esattamente la strada oggetto dell'intervento perché l'espressione ‘da Sinnai a Burcei’ è molto generica ed andrebbe quantomeno precisato di quale strada si tratti perché per andare da Sinnai a Burcei si può passare anche per i Sette Fratelli, strada che non è sicuramente meno importante. Questo per essere un po' più attenti nella descrizione delle opere.*

*Bisogna ringraziare il Presidente – in quanto è lui che coordina i lavori del Consiglio – per essere arrivato sul filo di lana nel portare in Consiglio questo provvedimento...”*

**Il Presidente del Consiglio Massimo Serra** interviene: *“Il Presidente condivide con i capigruppo... E quindi grazie anche a Lei”*.

Entra il **Consigliere Emanuele Deiana** (ore 18,06). I Consiglieri presenti risultano essere 19.

**Il Consigliere Giovanni Cocco** prosegue l'intervento: *“...perché il Comune di Burcei l'ha già approvato quattro o cinque giorni fa, e quindi ha provveduto per tempo. Noi, invece, siamo alla rincorsa. La convocazione dei capigruppo è avvenuta all'ultimo momento e il Consiglio non ha visto che l'oggetto tende, forse, ad arricchire opere che sono in uno stato di più completo abbandono a Sinnai.*

*Chiaramente siamo contenti di votare a favore di una proposta del genere, mi pare ovvio. Però con l'occasione voglio richiamare il fatto che la strada che porta a Serpeddi è abbandonata totalmente, mentre riveste un'importanza tale che, se fosse tenuta nella debita considerazione, potrebbe diventare una strada turistica di collegamento con il Sarrabus – Gerrei. È degna di un'attenzione primaria quanto questa. Non sposto il tiro dall'una all'altra, ma segnalo all'Assessore, all'Amministrazione ed alla Maggioranza di questo comune che l'attenzione data alle strade rurali è veramente poca.*

*Io invito, e finalmente non sono il solo, da almeno cinque anni quasi in ogni Consiglio comunale a provvedere alla sistemazione della strada comunale Sinnai – Maracalagonis. Ho visto che c'è anche una richiesta sul sito del Comune di Sinnai e spero che qualcuno si ingegni a rispondere ad un cittadino anche se non è un consigliere comunale.*

*Questo di cui discutiamo è giusto un tassello e – visto che piove dalla Regione – vi invito a presentare una semplice istanza di finanziamento. Ci arriviamo sul filo di lana, ma per fortuna ci arriviamo perché devo ricordare che per questo stesso Bando, negli anni passati, non abbiamo neanche presentato la domanda anzi di centonovanta domande la nostra era l'ultima e poi è stata ripescata. E va bene.*

*Però voglio rimarcare l'attenzione su alcune strade rurali che sono in condizioni disastrose. Quella immediatamente successiva a questa – e che riveste una grande importanza – è quella che da Sinnai porta a Serpeddi. In tutti i casi mi risulta che questo Bando sarà anche prorogato però è giusto che noi lo approviamo e quindi sin d'ora dichiaro il mio voto favorevole”*.

**Il Consigliere Celeste Zedda:** *“Il mio rischia, come al solito, di essere un canto fuori dal coro, però... [Interruzione] Sì, sì, parlo al microfono, tanto mi faccio sentire lo stesso, almeno per chi ha orecchie per intendere. E poi ho la voce bassa e quindi è oltremodo doveroso ch'io parli al microfono, perché non riesco mai a farmi ascoltare. Ma questo non è dovuto al tono della voce.*

*Dicevo che, se questo aspetto fosse stato presentato 'sic et simpliciter' come una richiesta di finanziamento per interventi di sistemazione delle strade rurali, probabilmente sarei stato anche indotto a non intervenire. Però, il fatto che l'Assessore lo abbia accompagnato con degli accenti che riguardano gli interventi nel settore forestale, il sostegno alle aziende che gravitano su queste strade ed il collegamento e la vivibilità, mi richiama all'attenzione ricordi poco gradevoli relativamente anche all'attività di programmazione di questa Amministrazione che è solitamente assente. Credo che ci sia un provvedimento di proroga della scadenza di questo termine.*

*Da un punto di vista tecnico ricordo anche che i comuni che hanno usufruito della Misura 4.20 – che è la stessa misura oggi nel Piano di Sviluppo Rurale 125 – nella vecchia misura P.O.R., la Misura 4.20, il Comune di Sinnai aveva già usufruito di finanziamenti, se non ricordo male, per circa 400.000 euro che evidentemente non hanno lasciato grandi segni in termini di ricaduta e di sistemazione della viabilità rurale, forse anche per la metodologia imposta a suo tempo.*

*Ricordo anche che questo è un modo per recuperare la funzionalità delle comunità montane di mai dimenticata memoria. La vecchia amministrazione della comunità montana lasciò, a suo tempo, una preadesione da parte della cassa depositi e prestiti di ben due milioni e mezzo di euro come ipotesi di finanziamento per la sistemazione della strada tra Sinnai e Villasalto, che avrebbe, quella sì, probabilmente, – a seguito di una presa di coscienza da parte di questa Amministrazione ma anche di quella di Villasalto – consentito la riattivazione di un vecchio collegamento che storicamente metteva in*

contatto quella realtà, e cioè la realtà del Gerrei, direttamente con quella di Sinnai, ed avrebbe rappresentato, probabilmente, anche uno sbocco di natura economica. Però niente di tutto questo.

Ricordo anche l'esistenza di ulteriori finanziamenti accompagnati da progettazione esecutiva per la realizzazione, per esempio, di un vascone di capienza adeguata per contrasto al fenomeno degli incendi, un aspetto riprovevole che puntualmente ogni estate puntualmente si ripropone in termini più o meno drammatici a seconda degli eventi atmosferici anche nei nostri territori.

Certamente questa è un'iniziativa apprezzabile, ma lo sarebbe stata forse un po' di più se l'Assessore competente ed il Sindaco si fossero attivati per cercare di spendere utilmente anche quelle risorse che invece, evidentemente, giacciono non so in quale cassetto in attesa di una loro concreta utilizzazione.

A tal proposito il meccanismo che vede la creazione di associazioni di comuni, raddoppiando sicuramente l'importo, ma in funzione dei numeri dei comuni che concorrono a questa ipotesi di associazione, non è che mette delle risorse in più rispetto all'ipotesi di lavoro, ma probabilmente consente al Comune di Sinnai – perché Burcei, se non ricordo male, non usufruì della Misura 4.20 – di poter utilizzare questa possibilità, di concerto con Sinnai nel cui territorio, sempre se non ricordo male, questa strada ricade nella sua quasi totalità.

Ma ricordo anche che il Comune di Burcei, molto più prontamente ed accortamente rispetto al Comune di Sinnai, ha presentato un progetto di realizzazione di una serie di interventi che hanno fatto parte di una richiesta di attenzione economica nei confronti dell'Assessorato alla Programmazione.

L'Assessorato ha ritenuto di accoglierlo finanziandolo con tre milioni e duecentomila euro con un atto di implementazione alla 13 est di pia vecchia memoria del 1996 o del 1998. Cosa che il Comune di Sinnai, evidentemente molto preso dalla ricerca di clienti per i cosiddetti 'box' – non ricordo come si chiamano – a Sant'Isidoro piuttosto che da qualche altra parte, ha ritenuto che la possibilità neanche così concreta di ottenere duecentomila euro per la sistemazione della viabilità rurale – assolutamente necessaria evidentemente nella misura in cui quando si interviene non si interviene con particolare accortezza e questo sia per effetto del vincolo normativo che esisteva all'uso di materiali che si sono rivelati assolutamente inadeguati, sia anche per l'assenza di una programmazione di una certa creatività con la quale si interviene soprattutto nel settore agricolo.

Il settore agricolo è fatto sicuramente di interventi infrastrutturali e di attenzione da parte della Pubblica Amministrazione in termini di programmazione, ma è fatto certamente anche da attenzioni particolari e puntuali che lasciano intravedere agli operatori di questo settore un qualche barlume di luce che le condizioni economiche generali oggi non gli consentono di intravedere autonomamente.

Io certamente non sono tra quelli che lesinano la loro attenzione positiva quando ci sono da ottenere dei finanziamenti, ammesso e non concesso che questo sia possibile, ma è meritorio anche il solo tentativo.

Tentativo che però non può passare come chissà quale eccezionale impegno da parte di questa Amministrazione, ma rientra assolutamente in quella che è una programmazione regionale che ha messo a disposizione circa ventidue milioni di euro a favore di tutti i comuni della Sardegna. Siccome non sono sufficienti, presumo che il Comune di Sinnai avrà anche qualche difficoltà, probabilmente, ammesso che altri comuni non ne abbiano allo stesso modo e quindi si ritagli, magari, uno spazio per questa Amministrazione che non mi pare segua con particolare attenzione tutti questi momenti.

Il mio vorrebbe essere un invito ad essere un po' più attenti a quella che è la programmazione regionale, tenuto conto che – non avendone una con la quale fare dei confronti – magari si interviene 'a sentimento' nella misura in cui la programmazione regionale consente di immaginare una qualche attenzione nei confronti di questa Amministrazione a domande specifiche, nel senso che non esistendo una programmazione e una progettualità in termini di intervento è chiaro che i finanziamenti vengono richiesti 'a sentimento'.

**Il Presidente del Consiglio Massimo Serra:** “Non mi pare – mi permetta di affermarlo, Consigliere Zedda – che né nella Conferenza dei Capigruppo né nell'illustrazione introduttiva di stasera dell'Assessore Carta, si siano utilizzati termini 'trionfalistici'. Io stesso, nel chiedere la disponibilità della Conferenza dei Capigruppo a voler condividere questa convocazione, ho rappresentato un'esigenza che era stata fatta presente dalla Giunta: quella di concorrere ad una misura della finanziaria regionale, la Misura 2007/2013. Noi stiamo solo assolvendo al nostro dovere. Ringrazio anche i colleghi che sono

*intervenuti e che con pacatezza, compostezza e competenza hanno comunque dichiarato di condividere questo intervento che – lo sottolineo – è riconducibile ad una misura che nasce nel 2007”.*

**L'Assessore Mario Carta:** *“Condivido buona parte dell'intervento del Consigliere Cocco. Siamo tutti a conoscenza delle difficoltà finanziarie che ha il Comune, tuttavia, e mi rivolgo al Consiglio, lo sforzo particolare deve effettuarsi affinché quest'anno in un modo o nell'altro s'intervenga sul tratto di strada che ha citato da Sinnai a Maracalagonis, perché effettivamente ci sono difficoltà per troppa gente.*

*Per quanto riguarda la questione del Comune di Burcei: non è così, non ha ancora deliberato. Come ho detto nella premessa il Comune di Burcei sta deliberando oggi, in contemporanea con questo Consiglio. L'abbiamo deciso assieme... [Interruzione] No, è oggi; Lei ha detto che ha già deliberato cinque o sei giorni fa. Stiamo collaborando e devo anche ringraziare tutti, dalla Segretaria Dottoressa Basolu all'Ingegnere Cocco per l'operato che stiamo portando avanti non certo con poche difficoltà, giacché abbiamo anche altri problemi di organico, come Lei sa bene, e pertanto stiamo correndo dietro ai vari problemi.*

*Consigliere Zedda, per quanto riguarda, invece, i problemi dell'agricoltura, della viabilità rurale, dello sviluppo della montagna, gli ho citati per titoli perché oggi dobbiamo votare per costituire quest'associazione. Mi auguro, se dove passare questo Bando, che avremo in seguito la possibilità di discutere meglio. Però ho anche detto che nelle difficoltà economiche nelle quali ci troviamo questo vuole essere un discorso di continuità.*

*Devo chiederle se conosce lo strato di strada del precedente bando, quello che arriva sino al confine di Maracalagonis e, per l'esattezza, alle vigne di Giustino Cocco con tante altre imprese agrarie che abbiamo in zona.*

*Io credo che abbiamo aperto una nuova strada con non poche difficoltà, e credo che molti agricoltori di quella zona oggi riconoscano il lavoro che quest'Amministrazione ha portato avanti con quell'intervento. Questo è un altro intervento che prosegue e da continuità a quell'altro arrivando sino a Tuviois.*

*Ho anche detto che da qui al 2013, e Lei forse lo sa meglio di me, arriverà un altro bando. Lavoreremo, eventualmente, per chiudere il cerchio e fare il giro, secondo l'altra proposta che ha fatto Lei o il Consigliere Cocco, per Villasalto. Non è che non stiamo guardando. Stiamo guardando alla montagna però con le difficoltà che tutti conosciamo.*

*Per quanto riguarda questo progetto, esso non ricade tutto nel territorio di Sinnai, ma ricade anche – per oltre due chilometri – nel territorio di Burcei. Lei sa bene che un finanziamento che viene dato relativamente ad un progetto non può essere interrotto. Se avessimo voluto realizzare questo progetto fino a Tuviois, avremmo invece potuto realizzarlo solo fino ad un certo punto: 'po finzas a Sa Sedda de su Cuaddu Mortu'.*

*Allora, se dobbiamo ragionare – ed io accolgo anche le vostre proposte – ragioniamo intorno a questi problemi che interessano tutti. Non è un premio né dell'Assessore né della Giunta. Lo sforzo che dobbiamo fare è saper partecipare a questi Bandi, me ne sto rendendo conto sempre di più. Saper partecipare anche raggiungendo accordi come questo che abbiamo fatto e che ci aiuterà sicuramente. Ci da una premialità l'accordo con Burcei e ce la da l'insieme delle aziende che beneficeranno di questa strada. Speriamo di raggiungere l'obiettivo. L'ho detto anch'io che le difficoltà ci sono, perché i fondi disponibili sono venti milioni e sicuramente ci saranno richieste per cinquanta o sessanta milioni, tutto qui. Speriamo di rientrare”.*

**Il Presidente del Consiglio Massimo Serra:** *“Grazie Assessore Carta per i chiarimenti forniti. La ringrazio anche a nome del Consiglio per la disponibilità manifestata a voler recepire e accogliere le proposte che sono emerse da parte dei colleghi”.*

**Il Presidente del Consiglio Massimo Serra,** constatato che non ci sono altri interventi, mette in votazione il primo punto iscritto all'ordine del giorno: *“Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2007/2013 – Misura 125 – Azione 125.1 – Infrastrutturazione rurale. Approvazione associazione temporanea di scopo tra il Comune di Sinnai ed il Comune di Burcei”.*

Quindi,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con votazione palese, svoltasi per alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

<i>“Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2007/2013 – Misura 125 – Azione 125.1 – Infrastrutturazione rurale. Approvazione associazione temporanea di scopo tra il Comune di Sinnai ed il Comune di Burcei”</i>	<b>PRESENTI</b>	<b>N° 19</b>
	<b>VOTANTI</b>	<b>N° 19</b>
	<b>FAVOREVOLI</b>	<b>N° 19</b>
	<b>CONTRARI</b>	<b>NESSUNO</b>
	<b>ASTENUTI</b>	<b>NESSUNO</b>

### **DELIBERA**

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione di cui al primo punto all'ordine del giorno.

Successivamente è votata l'immediata eseguibilità della medesima deliberazione, approvata con diciannove voti a favore.

Il **Presidente del Consiglio Massimo Serra**, in prosecuzione di seduta, introduce il secondo punto dell'ordine del giorno avente ad oggetto: *“Adozione definitiva variante Piano Urbanistico Comunale - Area comunale inserita nel piano delle alienazioni”*. Da, quindi, la parola all'Assessore Matteo Aledda per l'illustrazione.

L'Assessore **Matteo Aledda** da lettura della proposta di deliberazione relativa all'argomento in discussione: *“Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 87 del 2000 e successive la n° 41 del 2001 e la n° 63 del 2002 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale, poi divenuto esecutivo a seguito della sua pubblicazione nel BURAS, avvenuta nel 2002. Con la deliberazione del Consiglio Comunale n° 16 di quest'anno, per la precisione del 13 maggio, è stata adottata la variante al P.U.C. finalizzata alla trasformazione da zona S2 a zona B1 di un'area sita in via Costituzione, nel centro urbano. In ottemperanza all'art. 20 della Legge Regionale n° 45 del 1989, recante norme per l'uso e la tutela del territorio regionale, il progetto di variante è stato depositato a disposizione del pubblico, per 30 giorni, presso la Segreteria del Comune, e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso, pubblicato all'Albo del Comune in data 16 giugno 2010, e mediante avviso anche nel quotidiano isolano la Nuova Sardegna il giorno 16 giugno del 2010. Dato atto che nei 30 giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni; Vista la Legge Urbanistica regionale la n° 45 del 1989; il Decreto Legislativo n° 267/2000; si propone di approvare, in via definitiva, la variante urbanistica finalizzata alla trasformazione da zona S2 a zona B1 di un'area in via Costituzione, nel centro urbano. Di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia della Regione Autonoma della Sardegna per la verifica di coerenza agli strumenti urbanistici sovraordinati. Grazie per l'attenzione”*.

Il **Presidente del Consiglio Massimo Serra** ringrazia l'Assessore Aledda e dichiara aperta la discussione alla quale chiede di intervenire il Consigliere Giovanni Cocco.

Il **Consigliere Giovanni Cocco**: *“Se non ho capito male si tratta della trasformazione di una zona S in zona B, da parte del nostro Comune, che è un ente pubblico. Se un privato si fosse sognato di proporre una variante nel proprio terreno da zona S in B, come minimo gli si sarebbe sbarrata la porta.*

*Trasformare un terreno da zona S servizi, per la realizzazione di opere pubbliche, in zona B alienabile, quantificabile e metterla al cospetto del vile denaro di cui le casse di questo Comune sono vuote, capisco che possa fare comodo. Sembrerebbe, quasi, tornare utile una operazione di questo tipo trasformando questo terreno in zona B per poi venderlo, per realizzare, con quei centomila o duecentomila mila euro, chissà che cosa o chissà che poco.*

*Mi sto convincendo, in questo momento, che voterò contro questa proposta, non perché è una proposta dal punto di vista tecnico, ma bensì perché è una scelta politica vera e propria e abbastanza forte. Voglio ricordare che al centro del paese, il Comune, non ha tante altre proprietà, però lì c'è un Teatro, anzi, c'era un deposito di mezzi addetti alla raccolta dei rifiuti che, a suo tempo, fu trasformato in Teatro. E' diventata una cosa abbastanza carina e bella che, però, non ha, a suo supporto, una struttura ricettiva nelle immediate vicinanze. Siccome quel terreno è a meno di 50 metri, anzi, è proprio prospiciente al Teatro civico comunale e vi insiste anche la guardia medica che, chissà, un domani potrebbe diventare un piccolo ospedaletto, un piccolo punto di accoglienza, di emergenza o un piccolo pronto soccorso, e visto che si vuole delocalizzare gli interventi delle strutture sanitarie, perché non continuare a dargli la stessa destinazione urbanistica, cioè servizi ed esclusivamente servizi, e realizzare strutture a servizio della comunità Sinnaese?*

*In questo momento, che ho riflettuto su questa proposta, perché non destinarla a un vero centro di pronto soccorso, più operativo sicuramente di quello che è la guardia medica, oppure a servizi a supporto del Teatro, visto che è stata realizzata un'opera di tale importanza che merita di essere completata nella sua efficienza, magari con un punto di ristoro o comunque con qualsiasi cosa attinente alla migliore funzionalità del Teatro, cosa che, invece, non può essere fatta se lo rendiamo vendibile, solvibile immediatamente, se ci mettiamo i soldi in tasca e chissà che cosa ci costruiamo sopra, magari lo spendiamo in progetti di massima, su opere che non realizzeremo mai, per compensare spese di progettazione di opere che non realizzeremo mai, vanificheremo, così, i costi. Non so quanto sia l'esatta superficie, ma se l'Assessore ha dati per indicarmi la superficie di questo lotto potremmo quantificare, orientativamente, il proprio valore. Per cui, ripeto, se dovessimo recuperare 100 mila euro, dall'eventuale vendita di un lotto di terreno o duecentomila mila euro, non cambia niente. A sacrificio, invece, di uno spazio, che è al centro del paese, che è in corrispondenza del Teatro civico, nelle immediate vicinanze di questo Comune, per esempio, ci potrebbe stare anche un museo del cestino. Non abbiamo più neanche quello perché, ormai, i corsi di formazione dei cestini li fanno a Villasimius. La mia proposta è quella di salvaguardare quell'area, a servizio dei Sinnaesi e del futuro dei Sinnaesi, per realizzare qualche opera proprio in zona S, a servizio dei Sinnaesi, e non alienarla senza un programma preciso. Se mi venisse detto: vendiamo i gioielli di casa perché dobbiamo realizzare una struttura importante che in questo momento ci è essenziale, allora potrei anche essere d'accordo, ma questa è semplicemente la proposta di rendere solvibile, di mettere in vendita per chissà che cosa fare, lo si vedrà dopo. Non c'è una proposta alternativa, non si intravede un programma specifico nell'individuare un indirizzo di spesa che sarà frutto di questa vendita. Come diceva qualche vecchio saggio: bisogna ricordarsi che ciò che si vende lo si vende una volta sola e non più la seconda. Quello che dobbiamo fare è che se c'è necessità di soldi, come effettivamente c'è, dato che non ci sono manco i soldi della benzina per fare viaggiare i vigili urbani, ricordo che ci sono tutte le zone cussorgiali che sono ancora da alienare, c'è la Cussorgia "Su Cinixu", se non ricordo male, che era stata messa in liquidazione e assegnata al Comune con pienezza di proprietà nel 2001, quando ancora ero Assessore, quindi dieci anni fa, ed eravamo pronti per alienarla soprattutto alle persone che operavano lì e avevano vigne, etc. Cerchiamo di recuperare soldi vendendo i gioielli meno preziosi e mantenendo quelli preziosi, perché se vendiamo i migliori poi ci restano i peggiori che non hanno mercato. Voto contro perché non c'è una proposta alternativa seria, pronta e immediata, per utilizzare i soldi che verranno ricavati da questa eventuale alienazione futura una volta che questo terreno sarà trasformato da zona S in zona B".*

**Il Consigliere Salvatore Podda:** *"Mi voglio associare al Consigliere Cocco. Mi ricordo che nel 1998 avevo fatto una proposta per quel terreno dietro la guardia medica, avevo chiesto di fare una struttura per le macchine della polizia municipale, di realizzare uno stabile per la polizia municipale e fare un*

*vero corpo di polizia municipale a Sinnai, anche per il decoro della nostra cittadina che ne ha bisogno. Anch'io darò il voto contrario sulla proposta di vendere questo terreno”.*

**Il Presidente del Consiglio Massimo Serra:** *“Grazie Consigliere Podda. Non ho capito bene a che cosa era riferito il decoro se al corpo di polizia municipale o alla cittadina”.*

**Il Consigliere Salvatore Podda** precisa: *“I vigili urbani si trovano in uno scantinato e sarebbe giusto che avessero una loro struttura. Giacché abbiamo il teatro, come ha detto il Consigliere Cocco, direi che se ci fosse la guardia medica, più uno stabile per i vigili urbani, sarebbe un corpo di polizia municipale. Per Sinnai sarebbe una cosa molto importante”.*

**Il Presidente del Consiglio Massimo Serra** chiede se ci sono altri interventi sul punto all'ordine del giorno. Chiede di intervenire il Consigliere Celeste Zedda.

**Il Consigliere Celeste Zedda:** *“Oltre le considerazioni dei colleghi che mi hanno preceduto, mi ispira questa fotografia che, gentilmente, l'Amministrazione ci ha messo a disposizione e che, tra le altre cose, mi ha ricordato l'ennesima ferita che questa Amministrazione ha inferto al prospetto della vecchia piazza. Mi riferisco all'ultima casa sulla destra che fiancheggia la vecchia casa comunale dove, evidentemente in termini di allenamento, l'Amministrazione stessa ha svenduto, anche in quel caso, l'uso del suolo pubblico, autorizzando un passo carraio e autorizzando, nel contempo, la trasformazione di questo prospetto che mai più riacquisterà la sua bellezza, tenuto conto, tra l'altro, in questo caso credo che l'Assessore, che è stato fautore di uno studio del centro storico e che bene apprezza, almeno mi risulta, la tipologia edilizia di un centro storico che ormai quasi non esiste più, se non in una piccola parte, però, in questo caso ha conservato la sua autenticità o, quantomeno, ha mantenuto quel profilo urbanistico che a chi come me, ormai, appartiene al secolo, piuttosto che al millennio scorso, lo ricorda con particolare piacere. Quindi, non vorrei che questa ulteriore esitazione, o presunta esitazione, a seguito della trasformazione, in termini di destinazione, faccia parte di una svendita dei gioielli di famiglia, così li ha definiti almeno Giampiero Cocco, mi viene anche una qualche battuta poco garbata e quindi mi riservo di farla perché non so se di questo si tratta, credo che, insomma, potrebbe essere esitato qualche cosa di meno gradevole, ma, aldilà di questo, il centro storico, e questa realtà appartiene alla periferia del centro storico, è assolutamente sprovvisto di un qualsiasi punto verde o di elemento di rasseramento, almeno all'occhio, anche alla piazza che aveva spazi enormi, ogni qualvolta si interviene, si interviene alla realizzazione di marciapiedi, di sedili, anche quelli un po' moderni, che mal si conciliano con la storicità di questa realtà e la vendita di quello spazio che, per tanto tempo, è rimasto inutilizzato e non certo per mancanza di necessità, forse per mancanza di prospettiva, forse per mancanza di idee e anche di fantasia, ma ben potrebbe, piuttosto che vederlo occupato da un'ulteriore costruzione che incomberebbe in una realtà anche piccola, però, anche quella, ricordo con grande piacere, piuttosto che adesso che è occupata da un blocco di cemento armato, che starebbe meglio forse in qualche altra realtà piuttosto che in quella, rappresenterebbe una utilizzazione, dalla quale non si potrebbe, ovviamente, più tornare indietro, dell'ennesimo spazio libero che potrebbe essere utilizzato per sistemarci una pianta piuttosto che per sistemarci un qualche cosa di verde, che renderebbe sicuramente più gradevole la permanenza degli anziani, che ho visto, ultimamente, occupano quei sedili anche se sono inseriti in un contesto decisamente sgradevole, almeno per quanto mi riguarda, rendendolo ovviamente, con un intervento più utile, più accorto, più gradevole nel suo complesso, probabilmente lo renderebbero più fruibile anche da parte di chi non è ancora anziano ma si avvicina a diventare tale”.*

**Il Presidente del Consiglio Massimo Serra:** *“Grazie Consigliere Zedda. Ci sono altri interventi sul punto all'ordine del giorno? Se non ci sono interventi credo che l'Assessore Aledda voglia fornire opportuni chiarimenti. Prego”.*

**L'Assessore Matteo Aledda:** *“Grazie Presidente. Ho appuntato alcune piccole cose. Sicuramente quanto è stato messo sul piatto della discussione da parte dei Consiglieri Cocco e Zedda necessita di maggiore tempo, maggiore puntualizzazione, vista l'importanza di quanto loro stessi hanno evidenziato. Pur tuttavia, pensando che si trattava di un iter conclusivo, relativo a una variante, si presupponeva, Consiglio Comunale di Sinnai – Seduta del 27 settembre 2010*

*però, ciò, così non è stato, che la discussione fosse rientrata più all'interno di un aspetto amministrativo, però, mi fa molto piacere che magari le cose abbiano anche toccato questi aspetti. Diciamo che nelle vicinanze del Teatro abbiamo praticamente tre vicinissime aree destinate a parcheggio, perché di questo necessita il Teatro, il parcheggio che è frontista alla scuola elementare di via Serpeddi, il parcheggio che risulta di fronte alla piazza monumento ai caduti e per non parlare, poi, del parcheggio del Comune, che fungono abbastanza bene e superano notevolmente tutte le esigenze seppur per una manifestazione che veda il Teatro pieno, stracolmo di persone. Nelle vicinanze non abbiamo di questi problemi e, tra l'altro, lo strumento urbanistico ha ben dimostrato gli standard che, appunto, trattano ampiamente anche la parte strategica per il loro uso e vengono dimostrati ampiamente sotto l'aspetto numerico per parlare di aree necessarie da destinare per i servizi. L'area di circa, adesso non ricordo bene la superficie, mi pare che fosse qualcosa intorno ai 300 mq. in una posizione di una conformazione estremamente infelice che, storicamente, nulla può avere a che fare, giustamente, come osservava il Consigliere Zedda, con il nostro centro storico, con circa il 30%-35% di tipologie ancora quasi integre di cui si dovrebbe parlare forse in una maniera un po' diversa relativamente al tipo di servizio necessario, che dovrebbe essere visto più sotto l'aspetto di un intervento oltre che strutturale, per quanto riguarda l'aspetto esteriore, per quanto riguarda invece la sua funzione vera e propria, seppure storicamente non ha dato questa possibilità urbanistica di poter individuare all'interno e tutte le realtà dei centri storici, comunque è difficile che possano dare un tipo di dimostrazione sugli standard urbanistici che però, comunque, nelle vicinanze possono dare questo tipo di risposta. Sappiamo benissimo che, spesse volte, in alcune tipologie, potrebbe essere ipotizzabile anche un tipo di discorso di utilizzo per i servizi, però, spesso e volentieri snaturare già il centro, di per se, al fine di dare una destinazione che di storico non può avere nulla, funzionalmente ancora di meno, per cui penso che il problema dei servizi che devono stare proprio in contatto col centro storico, debbono avere un quadro di riferimento più ampio e non limitato a una piccola area che, per adesso, non si è vista una grande importanza probabilmente, magari, perché è probabile che non siano state colte alcune piccole cose ma che, per poter essere di servizio proprio per il centro si hanno necessità di strutture di diversa natura e che sicuramente dovranno e potranno essere riviste, viste e rintracciate in contesti urbanisticamente più strategici e più funzionali a questo tipo di discorso. Grazie”.*

Durante l'intervento dell'Assessore Aledda, si registra l'ingresso del **Vice Sindaco Barbara Pusceddu**.

**Il Presidente del Consiglio Massimo Serra:** *“Grazie Assessore Aledda per la sintesi e anche per la completezza dei chiarimenti forniti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Alessandro Orrù”.*

**Il Consigliere Alessandro Orrù :** *“Grazie Presidente. Intanto condivido naturalmente le riflessioni che hanno fatto i Colleghi che mi hanno preceduto. Tra l'altro parto dall'ultimo intervento che ha fatto l'Assessore, perché ha detto: pensavo fosse semplicemente un provvedimento amministrativo. Vede Assessore, naturalmente rispetto il suo impegno e la sua pacatezza che è sempre costante e uguale, non è una polemica, però, ricordo, prima di tutto a me stesso che agli altri, che il Testo Unico sugli Enti Locali prevede, come lo prevedevano prima le leggi che si occupano della materia che gli strumenti urbanistici, come tutti gli strumenti di pianificazione passino attraverso la validazione del Consiglio Comunale, proprio perché non ci sono implicazioni tecniche-amministrative, ci sono implicazioni di tipo politico, cioè ci sono implicazioni di tipo vita sociale. Che conseguenze potrebbe avere, per esempio, la vendita di quel terreno, che cosa si potrebbe fare? Il discorso su cui incentrare invece la riflessione è quello che ha fatto il Consigliere Cocco all'inizio del suo intervento, perché il Consigliere Cocco ha fatto bene a ricordare che il Comune di Sinnai, in questo momento, non gode di grande salute economica perché, preso atto che è un bilancio che si chiude in pareggio, non vuol dire che, comunque, il Comune ha grandi prospettive. Tutto questo dimostra che inserendo anche questo terreno nel piano delle alienazioni, cioè di vendere qualcosa che è di proprietà del Comune di Sinnai, cioè di tutti i cittadini, a qualcun altro, per incassare qualcosa, significa che il Comune ha necessità di intervenire in questi termini, anziché programmando in modo diverso. Secondo me questo è un ulteriore elemento per dire che il Comune di Sinnai, come al solito in questi ultimi anni, non ha pianificato per tempo quello che voleva fare, non ha stabilito, non ha prospettato ai suoi concittadini che cosa ha intenzione di fare. Quindi, in un momento di Consiglio Comunale di Sinnai – Seduta del 27 settembre 2010*

*difficoltà come questo, tra l'altro ho visto pochi giorni fa un intervento pubblico del Sindaco, un passaggio anche televisivo, che diceva che il Comune di Sinnai avrebbe speso l'anno prossimo 1 milione di euro in meno perché il Patto di Stabilità, questo sarebbe il limite, avrebbe impedito alle casse comunali di farlo. Dico che se questa è la prospettiva politica che si traccia in questo momento, si dice ai concittadini di Sinnai: non ci sono soldi e vendiamo i nostri beni perché dobbiamo recuperare qualcosa. Secondo me questo non si può condividere. E' questo il motivo perché l'opposizione vota contro questo provvedimento. Grazie".*

**Il Presidente del Consiglio Massimo Serra:** *"Grazie a Lei. Prego Consigliere Satta".*

**Il Consigliere Emanuele Satta:** *"Mi ero ripromesso di non intervenire perché questo era un atto che avevamo già visto nei Consigli passati, però mi ha sollecitato l'intervento del Consigliere Alessandro Orrù. Chiaramente, nei passaggi che ha fatto ha ragione perché sono degli atti politici e le maggioranze fanno una scelta che, poi può essere condivisa o non condivisa; da parte del nostro gruppo è comunque una scelta condivisa. L'anno scorso, dopo tanti anni di Consigliere comunale, ho avuto modo di partecipare ad un convegno dell'ANCI a Torino in cui, ricordo che gli Amministratori, in tutti gli interventi, non parlavano d'altro che del fatto che i Comuni non hanno soldi, quindi, non mi sembra che sia solamente il Comune di Sinnai che non ha soldi, che è in deficit, etc., ma credo che sia un fatto generalizzato, credo che sia un fatto a livello nazionale. Vorrei ricordare che qua stiamo parlando di un terreno di 250/300 metri e che lo Stato italiano, il Governo italiano, per mancanza di fondi, sta svendendo tutti gli aeroporti, le caserme, perché inutilizzate e le sta svendendo per fare cassa, quindi, non è un problema del Comune di Sinnai. Il Comune di Sinnai si trova nella stessa situazione in cui si trovano tutti gli altri Comuni d'Italia, o, perlomeno, la maggior parte dei Comuni d'Italia perché qualche Comune è probabilmente più ricco. Quindi, non credo che ci siano responsabilità da parte di questa Amministrazione o da parte nostra, purtroppo è la situazione economica in cui ci ritroviamo in questi ultimi anni a livello nazionale e non solo, perché la crisi è ormai a livello internazionale. Vorrei tornare indietro sulle scelte politiche. Ogni Amministrazione fa la sua scelta politica come meglio ritiene opportuno, naturalmente in base ai programmi che essa presenta e che possono essere condivisi o non condivisi, però, fino a questi ultimi anni, sono stati sempre condivisi dall'elettorato. Sulla programmazione cito solamente un esempio che è quello dell'acquisto dell'appartamento di piazza Chiesa, esattamente al quarto piano. Di fronte alla Chiesa di Santa Barbara c'è un palazzo di cinque piani, il Comune di Sinnai aveva comprato l'appartamento al quarto piano non perché servisse a qualche cosa, anche se poi ne è stato fatto un utilizzo con la Pro Loco, ma, almeno in un primo momento, perché bisognava abbassare quel palazzo e, quindi, per buttare il piano di sopra. Quindi, parlare con l'inquilino del piano di sopra e convincerlo a spostarsi più giù, però, è successo che l'appartamento è stato comprato senza interpellare colui che abitava sopra. Questi ha detto che sotto non scendeva e tutto è rimasto così. Questa era una programmazione che, in quel momento, l'Amministrazione aveva fatto, chi era nell'Amministrazione ha condiviso questa scelta, in quel Consiglio comunale c'ero anch'io. Purtroppo, è stata fatta questa programmazione ma non si è arrivati al fine a cui si doveva arrivare, per quello dico: si programma adesso per questi 300 metri, sinceramente, a livello personale sono un po' scettico, non lo sono a livello di gruppo perché non ne abbiamo parlato, però, nessuno degli interventi fatti fino a questo momento mi ha convinto a votare contro la scelta che sta facendo in questo momento l'Amministrazione, per questo voto a favore e dichiaro il voto a favore da parte del mio gruppo. Dirmi che può essere attinente al teatro o che possiamo farci spogliatoi, etc., non credo sia convincente. Credo che si possano fare mille utilizzi ma vanno programmati. Quindi, condivido la scelta dell'Amministrazione anche perché, come diceva l'Assessore, di storico non c'è niente. Ricordo un ricovero di mezzi comunali, un ricovero di sabbia, di ghiaia e altre cose ma non ricordo niente che possa non farmi condividere questa scelta, quindi, per quanto ci riguarda, il gruppo dei Democratici per Sinnai vota a favore di questo punto all'ordine del giorno".*

**Il Presidente del Consiglio Massimo Serra:** *"Grazie Consigliere Satta. Teniamo fede agli impegni assunti. Prego Consigliere Cocco".*

**Il Consigliere Giovanni Cocco:** *“Nessuno ha parlato di spogliatoio, ho parlato di pronto soccorso che mi sembra un qualcosa di più di uno spogliatoio. Un pronto soccorso a Sinnai, completo nella sua articolazione, non sarebbe poi tanto male, prospiciente anche all’entroterra che abbiamo appresso, compresi Maracalagonis e Settimo San Pietro. Ho sentito parlare di parcheggi ma non abbiamo proposto parcheggi. Trovare idee migliori spetta alla maggioranza, qui lo state vendendo senza nessuna idea, lo state rendendo quantificabile senza nessuna idea, è quello che stiamo condannando. Siccome non abbiamo una idea da sposare e non l’avete proposta, non possiamo sposare alla cieca il fatto di rendere un pezzo di terreno, al centro del paese, vendibile quando ne abbiamo in periferia. Il Comune di Sinnai ha terreni in periferia che hanno meno valore di questo che è al centro del paese e, quindi, il discorso che anche lo Stato si vende i pezzi, quello che ha in esubero, non quadra perché non mi rapporto sempre a ciò che fanno gli altri, l’importante è quello che facciamo noi. Per finirla credo che se facciamo cinque minuti di sospensione, per fare delle proposte, le troviamo per fare opere, senza andare a deviare. Giustamente lei, come al solito, dirà: cosa volete la maggioranza siamo noi, i programmi li facciamo noi che vi vada o meno lo votiamo e basta. Questo è vero, su questo non si discute, un colpetto di numeri, alzate le mani e noi le abbassiamo certo, ma, non abbassiamo la voce perché, probabilmente questo argomento diventa importante e potrei portarlo a conoscenza dei cittadini. Il Consigliere Satta mi dirà, perché tanto mi ripete sempre la stessa tiritera, che intanto alle prossime elezioni si vedrà, per ora ci siamo noi. Benissimo, su questo non c’è niente da dire, rispetto la democrazia così come rispetto i numeri, però, il problema è che qualcuno si deve ricordare che stiamo vendendo un pezzo all’interno del paese, non solo per oggi ma anche per domani, quando invece ne avevamo a dieci chilometri e a venti chilometri di distanza da qui che hanno, sicuramente, meno valore e che avrebbero un utilizzo non certo primario come quello che si potrebbe dare a questo. Anche il Consigliere Podda, se non ho capito male l’intervento, ha proposto la costituzione di una caserma per i vigili urbani, anziché tenerli rintanati in quello scantinato, perché i vigili rappresentano la proiezione esterna, la garanzia della sicurezza dei cittadini, almeno per quanto riguarda il Comune, quindi, sicuramente avrebbero una collocazione e una rappresentatività migliore. Non siamo in campagna elettorale a cercare i voti dei vigili urbani, grazie a Dio sono tutta gente che sa leggere e scrivere e sanno fare le loro scelte, quindi, non lo sto dicendo in questo senso, lo sto dicendo semplicemente perché Podda ha lanciato anche quell’idea. Idee ne abbiamo buttate due o tre abbastanza fattibili. Invece, la proposta è quella di renderlo quantificabile e monetizzarlo senza nessuna proposta alternativa, come per esempio, quella citata dal Consigliere Satta, e cioè di rimettere in vendita quell’appartamento, perché no? Si rimette in vendita, che problema c’è? Se ci serve meno, sicuramente ci serve meno di quell’area, sono d’accordo con lui, allora lo si mette in vendita. Questo mantienamolo, perché è quello che vale di più, alla fine, quando saremo veramente disperati. Ecco cosa dobbiamo fare domani lo vendiamo e dopodomani ci costruiamo quello che volete, lo dovete dire voi, ma una scelta positiva di un’opera che sia veramente al servizio della zona S al servizio della cittadinanza. Questa, trasformata in zona B è molto riduttiva”.*

**Il Presidente del Consiglio Massimo Serra:** *“Grazie Consigliere Cocco. Mi arrogo il diritto di dichiarare chiusa la discussione. Avendo seguito con particolare attenzione tutti gli interventi, comprese le illustrazioni e i chiarimenti forniti dagli Assessori, in questo caso dall’Assessore Aledda, credo che il pessimismo del collega Cocco possa essere un attimo messo da parte. Inviterei ad un attimo di prudenza positiva perché, in effetti, nel dibattito sono emerse anche delle proposte. Dall’intervento dell’Assessore Aledda, verso il quale va l’approvazione da parte mia, per quanto riguarda i chiarimenti forniti, non mi è parso di avere intuito alcuna preclusione o alcuna chiusura alle proposte che sono emerse durante il dibattito. Consigliere Cocco, ho seguito con attenzione anche l’intervento del Collega Satta, il Consigliere Satta non ha detto facciamo quello che vogliamo, ma ha detto la maggioranza ha fatto delle scelte. Credo che fosse anche una considerazione lecita”.*

**Il Presidente del Consiglio Massimo Serra,** constatato che non ci sono altri interventi, mette in votazione il secondo punto iscritto all’ordine del giorno: *“Adozione definitiva variante Piano Urbanistico Comunale – Area comunale inserita nel piano alienazioni”.*

Quindi,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con votazione palese, svoltasi per alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

<i>“Adozione definitiva variante Piano Urbanistico Comunale – Area comunale inserita nel piano alienazioni”</i>	<b>PRESENTI</b>	<b>N° 19</b>
	<b>VOTANTI</b>	<b>N° 19</b>
	<b>FAVOREVOLI</b>	<b>N° 14</b>
	<b>CONTRARI</b>	<b>N° 5</b>
	<b>ASTENUTI</b>	<b>NESSUNO</b>

Voti contrari: *Giovanni Cocco, Salvatore Podda, Celeste Zedda, Alessandro Orrù e Andrea Orrù.*

### **DELIBERA**

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione di cui al primo punto all'ordine del giorno.

Successivamente è votata l'immediata eseguibilità della medesima deliberazione, approvata con quattordici voti a favore, cinque contrari (*Giovanni Cocco, Salvatore Podda, Celeste Zedda, Alessandro Orrù e Andrea Orrù*) e nessuno astenuto.

**Il Presidente del Consiglio Massimo Serra:** *“Ringrazio il Consiglio perché siamo riusciti a contenerci nei tempi che ci eravamo dati, anche per rispetto alle celebrazioni religiose che sono in programma stasera. Ringrazio i Consiglieri per la compostezza e la partecipazione al dibattito. Come è stato già stabilito nella Conferenza dei Capigruppo, la stessa sarà convocata a breve termine perché dovrà essere stabilita la pianificazione delle prossime sedute del Consiglio comunale, che riguarderanno, in modo particolare, la convocazione per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. In quella occasione ci saranno anche altri punti che saranno portati all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo e, quindi, del prossimo Consiglio”.*

Quindi, il **Presidente del Consiglio** dichiara conclusi i lavori.

=====

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

<b>IL PRESIDENTE</b> <i>Firmato: Dr. Massimo Serra</i>	<b>IL SEGRETARIO GENERALE</b> <i>Firmato: Dr.ssa Maria Antonietta Basolu</i>
Pubblicato all'Albo Pretorio dal <b>22/10/2010</b> e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.	
<b>IL SEGRETARIO GENERALE</b> <i>Firmato: Dr.ssa Maria Antonietta Basolu</i>	
<b>Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.</b>	
Sinnai, li <b>22/10/2010</b> .	
<b>Il Funzionario Incaricato</b> <i>Cardia</i>	